

RASSEGNA STAMPA

5 marzo 2019

Rizzoli
LIBRI

INDICE

RIZZOLI

03/03/2019 La Repubblica - Nazionale
EDOARDO ALBINATI, CUORI FANATICI

3

Libri

Uomini e altri animali

di Paolo Mauri

TITOLO: CUORI FANATICI	AUTORE: EDOARDO ALBINATI	
EDITORE: RIZZOLI	PREZZO: 20 EURO	PAGINE: 399

Si muovono, si vedono, vanno a una cena con amici, discutono. I personaggi del nuovo romanzo di **Edoardo Albinati** si spostano come in uno zoo. Per questo poi spunta anche un'iguana?

Per prima cosa **Edoardo Albinati** esamina il campo d'azione del romanzo che sta per cominciare: una Roma innominata ma riconoscibilissima, mutevole e straordinaria, dove è incredibile che ancora possa accadere qualcosa. "C'è un solo modo per ritrarre questa città, ed è il genere del ghigno. La satira", conclude l'autore che sta per introdurre uno dei personaggi principali: un giovane professore di liceo, Nanni Zingone, che passa l'ora di buco con alcuni studenti nel cortile della scuola, mentre una giovane supplente di ginnastica sta facendo lezione. Nanni ha una dozzina d'anni più dei suoi studenti, ma è già padre di tre figlie e le mantiene grazie ai soldi di sua moglie Costanza Mesones, perché lo stipendio della scuola, come si sa, è poca cosa. Siamo nei primi anni Ottanta, c'è ancora la lira e qualcuno ha molta voglia di far saltare tutto per aria: non mancheremo di visitare il covo segreto di alcuni terroristi che tramano nell'ombra. Ma soprattutto faremo conoscenza con un gruppo di persone, quasi tutte più o meno giovani, delle quali **Albinati** ci fa sentire le voci e trascrive le parole. Siccome c'è anche un personaggio, la giovane e bella Elena Bogo, che è sordomuta, mi sono fatto l'idea che lo scrittore abbia assunto il suo punto di vista, leggendo il labiale di questo e di quello, spostando a piacere la macchina da presa che inquadra via via i parlanti. Che cosa succede? Direi niente di particolare. Le persone, donne e uomini, si muovono, si vedono, vanno a una cena con amici in campagna, discutono. Di scuola. La scuola, si sa, è centrale per **Albinati**. La scuola che oggi ha stupidamente eliminato Didone per far posto alla

tv, al nulla. Poi si parla di letteratura, di politica. Le elezioni sono, come al solito, imminenti. *Cuori fanatici*, dice il titolo. *Amore e ragione* annuncia il sottotitolo. Lo scrittore si fa soprattutto antropologo. Studia il continuo aprirsi e chiudersi dei rapporti umani, il fluire delle chiacchiere, i malumori, il futuro che non comincia mai... Compare anche uno scalcinato mago. E ci sono, a contraltare degli altri, almeno due personaggi senza cuore. L'ambasciatore Quell, che i terroristi hanno azzoppato e che rifiuta ogni rapporto familiare, persino con il figlio Nico che gli scrive lettere improbabili. E poi c'è Berio, il professore, l'intellettuale stipendiato da una casa editrice (una specie di Einaudi?) che non produce nulla da tempo immemorabile. Fiumi di parole escono dalla sua bocca, si contorcono, si agglutinano, ma restano alla fine imprevedibili. **Albinati** si diverte a modulare con abile estro la scrittura a seconda delle circostanze, lascia che le discussioni fioriscano, divengano quasi insostenibili, anche a costo di annoiare un po' il lettore che può, volendo, spostarsi di un paio di pagine e sentire un altro discorso, come lo smozzicato e ritmico fraseggiare di un deejay nella notte. Poi ci sono i discorsi privati, magari tra Nanni e Costanza, la notte nel loro letto matrimoniale, nella loro, stavo per scrivere, tana. Che poi, alla fine una tana è. L'antropologo si cura anche di descrivere l'habitat e *Cuori fanatici* è un libro pieno di riferimenti agli animali, fino a un capitolo che sta quasi alla fine dove la giovane ragazza olandese alla pari che vive in casa di Nanni e Costanza va a visitare il rettilario dello zoo. In un primo momento tutte le vetrine le sembrano vuote: i serpenti si mimetizzano. Poi pian piano si accorge delle creature che popolano finti deserti in miniatura e mettono in atto, davanti ai suoi occhi, i loro rituali di morte. All'iguana è addirittura dedicata una riflessione in forma di poesia. Chi l'ha scritta? Probabilmente il professor Nanni Zingone, che le poesie le scrive di nascosto e non le pubblica. È un probabile giovane alter ego dell'autore, che nasconde i suoi pochi anni con la barba. Un cuore fanatico che fa quasi tenerezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato